

LifeElectric, una foto al giorno

Il monumento spopola sul web

Simboli. Il grafico Ottavio Sosio ha dedicato un blog all'opera «Così lo faccio conoscere a tutto il mondo, si presta a molteplici riprese»

Una foto al giorno per **Life Electric**.

Iniziato come una scommessa, dopo sei mesi e oltre 180 foto, il blog Libeliebe (un gioco di parole tra "Libe", Libeskind, e il tedesco "Liebe", amore) di **Ottavio Sosio**, grafico di Como, riceve visite da Italia e estero, Stati Uniti, Svizzera, Germania, Filippine e commenti positivi da chi lo consulta.

Era una scommessa

«È cominciato tutto come una scommessa con me stesso - racconta Sosio - Volevo riuscire a fare una foto tutti i giorni al monumento di **Daniel Libeskind**, trovando ogni volta uno spunto diverso». Una scommessa ben riuscita che, a distanza di sei mesi dall'apertura del blog (consultabile su libeliebe.blogspot.it), conta un "parco" fotografie significativo e che sta riuscendo nell'intento di far conoscere a più persone, in Italia e fuori, un'opera che Sosio ritiene molto importante per Como: «Ho deciso di fotografare **Life Electric** perché è un'opera che mi piace molto e che ritengo ben riuscita. Ho iniziato per puro gusto estetico e perché, vivendo a Como, il monumento di Libeskind fa parte della mia quotidianità».



Una delle foto pubblicate sul blog "Libeliebe"

Un'opera dal passato "tumultuoso", con critiche che hanno accompagnato per molto tempo la decisione di posizionare, proprio al limite della diga foranea, l'opera dell'architetto polacco-americano, inaugurata nell'ottobre 2015 e promossa dall'associazione Amici di Como. Opera di cui si parla anche in questi giorni con la necessità, sollevata in un recente incontro tra **Daniele Brunati**, coordinatore del progetto, e l'assessore al Turismo **Simona Rossotti**, di produrre

nuovo materiale informativo sul monumento da distribuire ai turisti e cartelli in città per segnalarne la presenza.

Un monumento, divenuto parte integrante della città: «Mi sono accorto che **Life Electric** piace moltissimo e che, grazie all'opera di Libeskind, abbiamo una zona della città, la diga foranea, un tempo un po' morta, che ora rivive», racconta Sosio. Un'opera che si presta molto alla fotografia e a cogliere situazioni e momenti diversi: **Life Electric** è

un oggetto che si presta a più riprese. Non fotografo mai alla stessa ora, gli scatti migliori sono quelli della mattina presto e della sera. Quando fotografo durante il giorno mi concentro invece di più sulle persone», spiega Sosio.

Tra i soggetti molte sono le coppie (che manifestano il "Liebe"), i turisti in posa, chi corre, fa stretching, insomma tutta la vita che intorno all'opera scorre, mentre per le foto senza persone, «il gioco dei riflessi - spiega Sosio - è quello che più si presta alla fotografia».

Sei mesi di scatti

Sei mesi di foto, una al giorno, datate, con titoli esemplificativi e divertenti come "Per la stazione?", a corredo di una fotografia di due turiste con trolley davanti all'opera, che compongono ormai una buona collezione.

«Alcune foto sono contributi di amici che hanno partecipato con i loro scatti. Fotografo con strumenti diversi, dal cellulare alla macchina fotografica, professionale e non», racconta Sosio.

E sulla possibilità di raggruppare tutte le foto in una mostra dice: «Se a qualcuno l'idea piace, perché no?».

E.Rod.